

PALAZZO RINUCCINI

Piazza dei Cerchi 1

Relazione storico-artistica

Le notizie sull'origine della famiglia Rinuccini sono molte scarse, ma si suppone che il casato dovesse avere origini romane o longobarde.

Sin dalla fine del XIII° secolo i Rinuccini erano annoverati tra le famiglie più illustri e famose della città di Firenze e si distinguevano per ambascerie e per meriti particolari, non ultimo quello di aver promosso la costruzione di diversi ambienti sacri all'interno della città di Firenze (tra questi è doveroso menzionare la grande cappella di famiglia che si trova nella chiesa di Santa Croce accanto alla sacrestia, che rappresenta un vero gioiello di pittura murale trecentesca). I Rinuccini, oltre ad essere abili mercanti, erano una famiglia di famosi letterati e musicisti: Alamanno era allievo di Marsilio Ficino; Camillo di Tommaso partecipò all'Accademia della Crusca col nome di Abbozzato e Ottavio di Alessandro fu uno degli ideatori del melodramma (il dramma teatrale cantato), il cui primo testo fu "l'Euridice", che, accompagnato dalla musica di Jacopo Peri, fu rappresentato nel 1600 per il matrimonio di Maria de' Medici con Enrico IV

Re di Francia. Tra i membri della famiglia che abbracciarono la carriera ecclesiastica, merita invece di essere ricordato Matteo di Alessandro, canonico fiorentino e arcivescovo di Pisa, che nel 1577 ebbe l'onore di essere chiamato a celebrare il matrimonio tra Francesco I° e Bianca Cappello.

Le prime abitazioni della famiglia si trovavano già da tempi assai remoti nella piazza de' Cerchi e soltanto nel XIV° secolo furono riunite nell'attuale palazzo Rinuccini.

La facciata principale dell'edificio (quella sulla piccolissima piazza de' Cerchi) poggia sopra degli sporti costituiti da mensoloni ed archi al di sotto dei quali si trovano delle arcate in pietra imposte dalla Signoria fiorentina nell'assetto urbanistico del trecento. Ai piani superiori le finestre sono sottolineate da un giro di conci in pietra mentre la facciata è rivestita da bozze regolari non molto grandi e graffite. All'interno, seppur prive di qualunque tipo di decorazione, si trovano diverse sale voltate a crociera.

Attualmente lo studio legale Feri, con ingresso da via della Condotta n.6, occupa tutta la parte superiore del palazzo, mentre il piano terreno è adibito a negozi o magazzini.

bibliografia

1910-W. Limburger, Die Gebäude von Florenz, Brockhaus, Lipsia 1910

1972-A.A.V.V., I Palazzi Fiorentini-Quartiere di San Giovanni, Produzioni Grafiche Moderne Giovacchini, Firenze 1972

1972-L. Ginori Lisci, I Palazzi di Firenze nella storia e nell'arte, Giunti Ed.,
Firenze 1972

1978-P. Bargellini, Le strade di Firenze, Bonechi Ed., Firenze 1978

1980-G. Fanelli, Firenze, Laterza Ed., Bari 1980

1992- A. A. V. V. Le Famiglie di Firenze, Bonechi Ed., Firenze 1992

REDATTA DA

Arch. Chiara Martelli

Firenze il 18 Maggio 1993